

Il seno censurato solo se allatta

di Lucetta Scaraffia

in "il Riformista" del 30 luglio 2009

Chissà, forse è stata la stranezza, la novità dell'immagine che aveva sotto gli occhi a mettere a disagio l'albergatore di Madonna di Campiglio che ha allontanato dalla sala comune una cliente che allattava la sua bambina.

Certo, doveva essere tanto tempo che non assisteva a una scena simile, e quindi la sorpresa è stata vissuta, probabilmente, con disagio: di ragazze in topless doveva averne viste molte, magari anche intente a prendere il sole fra le alte cime, e altre, ancora meno vestite, sui cartelloni pubblicitari, o in televisione. Ma un seno nudo usato per la sua funzione naturale, l'allattamento, quello non si era mai visto... avrà pensato così, indignato, prima di invitare la signora, probabilmente con un'aria un po' severa, di ritirarsi in una saletta a parte, prima che - pensava lui - i clienti esplodessero, sorpresi, nelle proteste! Probabilmente è proprio la sorpresa che spiega un comportamento altrimenti ingiustificabile. In una società tendenzialmente priva di codici morali nella gestione del corpo, in cui tutto - sul piano del comportamento sessuale - è permesso, il disagio può nascere solo da un comportamento inusuale, da qualcosa che non siamo abituati a vedere in televisione, o nelle immagini dei rotocalchi. E forse neppure nelle nostre case: non solo, infatti, il forte decremento delle nascite del nostro paese fa sì che ormai pochi abbiano esperienza diretta di un neonato, e spesso solo una volta nella vita. Ma le poche donne che fanno figli spesso non allattano, perché devono lavorare, per essere più libere, perché non sono più giovani e allattare stanca.

L'episodio di Madonna di Campiglio è un segnale interessante di come cambia la cultura in una società in forte calo demografico, dove il nudo femminile impazza nei cartelloni pubblicitari esposti per le strade, nei film, nei programmi televisivi. Un seno nudo non fa notizia, non fa scalpore, non dà fastidio a nessuno purché venga esibito come segno di seduzione, come allusione sessuale, mentre turba se viene usato per la sua funzione naturale, l'allattamento.

Del resto, nel corso di qualche decennio, sul piano del comportamento sessuale, abbiamo capovolto ogni regola, ogni modo di pensare: se prima era proibito alludere al sesso esplicitamente, esporre parti del corpo di significato erotico, e più in generale praticare la sessualità al di fuori del vincolo matrimoniale, oggi è quasi obbligatorio sostenere la libertà assoluta di scelte e di comportamenti, accettare che tutto sia permesso fra consenzienti. Non è neppure più richiesto essere adulti, dato che l'età dei primi rapporti sessuali si abbassa sempre più. L'unica cosa veramente difficile, complicata, che richiede coraggio è fare un figlio, specialmente se si è in giovane età, proprio quando fare un figlio riesce più naturale e quindi più facile. È arduo soprattutto per le donne, proprio per quelle che spesso lo desidererebbero: quasi impossibile trovare un uomo giovane che voglia essere padre, in primo luogo, e poi conciliare il giusto desiderio di affermarsi nel lavoro e quello di occuparsi del figlio. Le poche donne che fanno un figlio da giovani sono spesso guardate con sospetto, come se fosse una leggerezza, un atto pericoloso e anticonformista, che pagheranno nella vita, almeno per quanto riguarda la loro professione, come in genere secondo la mentalità comune succede per qualsiasi scelta che si discosta dal conformismo del tempo. O, addirittura, le giovani madri potrebbero essere un pericolo, potrebbero dare cattivo esempio alle ragazze tutte libertà e carriera, che si preoccupano solo dei chili di troppo e di divertirsi, che costituiscono oggi la normalità.

L'episodio della donna che allatta cacciata dalla sala dell'albergo è quindi molto significativo, ci apre gli occhi su quello che sta succedendo. Perché proprio il seno della donna che allatta, fino a un secolo fa, forse anche meno, era l'unica immagine di nudo femminile permessa, osservabile senza imbarazzo: basta pensare alla grande quantità di Vergini del latte che sono state dipinte per la devozione dei fedeli e che ornano, ancora oggi, tante chiese e cappelle votive del nostro paese.

Anche se la giovane donna dipinta con le sembianze di Maria è sempre bella, e il seno che il Bambino Gesù succhia è degno di ogni ammirazione, per secoli queste immagini sono state lette solo come prova dell'amore di Maria, amore materno che ella sa rivolgere anche verso i fedeli, da un lato, e dall'altro come prova della vera natura umana di Gesù. Queste Madonne, infatti,

costituivano un argomento d'immediata comprensione contro tutte le eresie che predicavano la sola natura divina di Cristo: se era stato allattato, invece, era proprio come uno di noi, un uomo in carne ed ossa.

L'atteggiamento dell'albergatore fa sospettare che siamo arrivati ad avere paura dell'amore materno, della nostra comune appartenenza al genere umano.